

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft 2

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Aggregazioni in cammino: convegno

In questi ultimi anni e presumibilmente ancora per molti il Ticino vive un fenomeno nuovo sul fronte delle aggregazioni comunali.

Assistiamo ad incisive modificazioni della struttura funzionale, finanziaria, e territoriale dei comuni, sia nei centri urbani sia nelle valli, come evidenziano il documento di sintesi «Città 2004» del Dipartimento delle Istituzioni ed il documento «Progetto per il Ticino» per la Revisione del Piano direttore cantonale, messo attualmente in consultazione dal Consiglio di Stato. Coscienza Svizzera, coerentemente con le proprie finalità statutarie di rafforzamento dei principi di democrazia e di federalismo ed in vista dei processi decisionali su questi temi, ritiene opportuno dare un proprio contributo per iniziare già sin d'ora, anticipando gli eventi, uno scambio di opinioni e valutazioni su questo argomento cruciale, che viene recepito con attenzione anche in altre parti della Confederazione.

Luogo: Bellinzona 30 Giugno 2005 Aula del Gran Consiglio Palazzo delle Orsoline

Organizzazione: Coscienza svizzera - segreteria c.p. 6501 Bellinzona tel 079. 685.59 68 Interventi annunciati e dibattito con la partecipazione di: Fabrizio Fazioli, Angelo Rossi, Luigi Pedrazzini, Pietro Martinelli, Giorgio Giudici, Mauro Dell'Ambrògio, Iwan Rickenbacher, Marco Borradori, Brenno Martignoni, Elio Genazzi, Claudio Moro, Carla Speziali, Carlo Croci, Marzio Rigonalli.

Iscrizione per fax (091 820 67 62) o via mail (info@fideconto.com) entro il 17.05.05. www.coscienzsvizzera.ch

«Le spectacle dans la rue»

100 manifesti da 10 paesi realizzati tra il 1958 e il 1968. Una selezione della storica mostra curata da Antonio Boggeri per Olivetti alla fine degli anni '60.

31 maggio - 3 settembre 2005 - Galleria Gottardo, Viale Stefano Franscini 12, 6901 Lugano - martedì 14.00-17.00, mercoledì - sabato 11.00-17.00; chiuso domenica, lunedì e festivi. Ingresso gratuito

Conferenza stampa: lunedì 30 maggio 2005 alle ore 11.00. Vernissage: martedì 31 maggio 2005 dalle ore 18.00 alle 20.00

Curatori: Anna Boggeri e Bruno Monguzzi. Progetto dei catalogo e dell'allestimento: theredbox communication design - Lugano



Günter Kieser, Germania

«Le spectacle dans la rue» è ciò che Antonio Boggeri (1900-1989), il primo e il maggiore «art-director» italiano, incensantemente chiedeva ai suoi grafici. Lo faceva in francese, citando appunto Cassandre, il più grande «affichiste» della prima metà del ventesimo secolo. Nella seconda metà degli anni sessanta Antonio Boggeri raccoglie manifesti da tutto il mondo, centocinquanta di questi, soprattutto di carattere culturale, daranno corpo alla storica mostra voluta da Renzo Zorzi e Giorgio Soavi per Olivetti nel 1968 a Milano. Selezionati da questo corpus e ordinati da Anna Boggeri e Bruno Monguzzi, cento manifesti da dieci paesi (Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera) figurano nella mostra luganese alla Galleria Gottardo.

Bisogna ricordare che con questa operazione Boggeri aveva messo a confronto manifesti di provenienze diverse che, al contrario dei manifesti decorativi che proliferavano negli anni sessanta, in pieno revival liberty legato alla musica pop e rock soprattutto, rispondevano ad un preciso bisogno: veicolare un messaggio in un periodo di tempo ben definito. Esposti a Milano nel 1968 e oggi alla Galleria Gottardo questi manifesti sono diventati pezzi fondamentali della storia della comunicazione visiva. Per renderci conto della loro varietà e dei loro autori citiamo dal testo di Antonio Boggeri, scritto per il pieghevole di allora e ripubblicato nel catalogo che accompagna la mostra di oggi: «Accanto alle preziosità orientali dei giapponesi, moderni interpreti della antica simbologia, fruitori di magici alfabeti, si vedano le variazioni sui noti motivi astratti del gruppo Americano di Chicago, e le caratteristiche soluzioni disegnate di Milton Glaser, l'abbagliante bianco e nero di Lou Lo Monaco; il vibrante colore degli inglesi nelle raffinate composizioni, incisivamente originali; gli aggiornati olandesi; la grande varietà d'invenzione negli affascinanti disegni dei celebri polacchi e cechi, da anni strenui continuatori della classica tradizione e pure sensibili alle lontane correnti negli stimolanti temi del teatro e delle mostre; l'apporto numeroso, imprevedibile, del gruppo svizzero di punta, variamente impegnato e, da ultimo, il drammatico espressivo linguaggio, il maturo mestiere, dei capiscuola tedeschi Edelman, Kieser e Hillmann».

La mostra, al di là dei nomi degli autori, ovviamente conosciuti più dagli addetti ai lavori che dal grande pubblico, rientra negli intenti della Galleria Gottardo di indagare le arti applicate di ogni genere. Ecco che dunque, dopo la «Biblioteca del moderno», la mostra di oltre dieci anni fa su una collezione privata comprendente le pubblicazioni dalle avanguardie storiche fino alla pop art, e «La Galleria degli Orrori», la mostra sui manifesti dei film dell'orrore degli anni quaranta, «Le spectacle dans la rue» indaga un periodo della storia della grafica mondiale proponendo questa scelta di straordinaria raffinatezza della comunicazione del periodo. Attraverso questa avveduta raccolta si conferma la statura di Antonio Boggeri, riservato e rigoroso protagonista di punta della grafica italiana.

Informazioni: Galleria Gottardo - Viale Stefano Franscini 12, 6900 Lugano - Switzerland, Tel. +41 91 808 1988

Fax +41 91 808 2447 - galleria@gottardo.com